



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE 2°-MASSAIA
Corso Umberto I, 70 - 80046 San Giorgio a Cremano (NA)
Ufficio Segreteria Tel. 081472383 - Fax 081276440 Codice Fiscale
95186700639 - Codice Meccanografico NAIC8FE00Q
Sito: www.ic2massaia.edu.it - mail: naic8fe00q@istruzione.it



PTOF

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

A. S. 2022 / 2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola S. GIORGIO I.C. 2 -
MASSAIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
20/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 15658 del
14/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
30/11/0002 con delibera n. 000*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. BREVE STORIA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO 2°- MASSAIA

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. PRIORITA'
- 2.3. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI
- 2.4. AZIONI PER L'INCLUSIVITÀ

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. QUADRI ORARI DISCIPLINARI
- 3.3. OBIETTIVI FORMATIVI E AZIONI PROGRAMMATE
- 3.4. AUTONOMIA E FLESSIBILITÀ DEL CURRICOLO
- 3.5. PROGRAMMAZIONE PROGETTI EUROPEI E REGIONALI
- 3.6. PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI
- 3.7. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE
- 3.8. FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI



POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA
FORMATIVA
3.9. CRITERI GENERALI PER LA
VALUTAZIONE

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione
4.2. AREA DIRIGENZIALE
4.3. AREA GESTIONALE E SICUREZZA
4.4. AREA COLLEGALE con compiti
gestionali
4.5. AREA COLLEGALE con compiti relativi
alla didattica
4.6. SERVIZI ATTIVATI PER LA
DEMATERIALIZZAZIONE
DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

San Giorgio a Cremano è un Comune dell'hinterland napoletano. Situata sulla fascia costiera, è una Città ad alta densità di popolazione, che ha avuto un notevole incremento demografico all'incirca negli anni '70; la crescente congestione abitativa ha causato un'urbanizzazione rapida e disordinata; gli edifici moderni si sono innestati (quando non sovrapposti) sul tessuto antico della cittadina che, di conseguenza, ha perso la sua identità territoriale e culturale di centro prevalentemente agricolo e residenziale, interpretando le contraddizioni tipiche dei grandi agglomerati suburbani, né sono sorte strutture o iniziative capaci di aggregare la popolazione, soprattutto quella giovanile, offrendole occasioni di partecipazione culturale e promuovendo il senso di appartenenza. Fatta eccezione per una sala cinematografica, una biblioteca comunale, qualche palestra comunale e privata, la sede di qualche associazione di volontariato, non ci sono luoghi di aggregazione ai quali i ragazzi possano far riferimento, se non la promiscuità della piazza.

La platea dell'Istituto Comprensivo attinge a questo bacino d'utenza ed è molto diversificata nelle sue componenti: accanto a bambini e ragazzi seguiti dai familiari e motivati allo studio, è presente una fascia di alunni fortemente deprivati e demotivati, con conseguenti difficoltà in ambito scolastico e sociale. La maggior parte degli alunni proviene da famiglie di ceto medio, attente alle esigenze e ai problemi dei ragazzi, ma accanto a queste, altre più povere (in aumento negli ultimi anni in cui la crisi economica ha disestato le condizioni di molte famiglie) non seguono i propri figli adeguatamente, o per mancanza di istruzione o per una totale delega alla scuola della responsabilità educativa; esse stesse, a volte sono depositarie di valori sociali, culturali e educativi distorti e in contrasto con quelli proposti dall'istituzione scolastica. Risulta sempre più evidente, inoltre, il progressivo cambiamento del tessuto familiare che, da punto di riferimento stabile nella formazione educativa dei ragazzi, appare sempre più fragile sia per motivi di ordine interno alla famiglia stessa (divorzi, famiglie allargate, disoccupazione, difficoltà economiche, ecc.) sia per il nuovo ruolo di leadership formativa assunto dai media.

L'azione educativa della scuola, rispondendo in termini di arricchimento dell'offerta formativa ai bisogni educativi dei bambini e dei ragazzi, si sforza di contrastare modelli proposti da una società omologata dalla comunicazione di massa, che insegue il successo economico e d'immagine, prospettandone altri, carichi di idealità forti, ispirati dalla cultura, dal dovere, dal rispetto e offrendo ai ragazzi un luogo in cui "farsi" comunità, quella scolastica, "palestra" per quella civile.

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO 2°- MASSAIA

L'Istituto Comprensivo "2°-Massaia" comincia la sua storia nell'a.s. 2013/2014, unendo le due scuole più antiche della città, quelle che hanno contribuito alla formazione umana, culturale e civile di centinaia di cittadini sangiorgesi. Le due scuole sono, infatti, poco distanti, perciò tanti alunni del 2° Circolo, completata l'istruzione primaria, hanno continuato il loro percorso scolastico nella scuola "Massaia".

Per diverse generazioni di Sangiorgesi, il concetto stesso di scuola si è identificato nella scuola "Mazzini", considerato che la scuola materna e quella elementare, che poi hanno dato vita al "2° Circolo Mazzini", hanno cominciato la loro attività nel 1920, in alcuni locali del palazzo comunale. Una decina d'anni più tardi, questi stessi spazi, trasferite le classi di scuola materna ed elementare al terzo piano del palazzo Dota, ospitarono una succursale della scuola media "Macedonio Melloni" di Portici. Erano solo poche classi, ma permettevano ai ragazzi sangiorgesi, che volevano continuare la scuola, dopo quella elementare, di non allontanarsi dal proprio paese. Nel 1950 la "Mazzini" si insediò nell'edificio scolastico che la ospita attualmente. Era ancora l'unica scuola del paese e lo sarebbe rimasta fin quando, in seguito allo sviluppo edilizio verificatosi a cavallo degli anni '60/'70 e al conseguente incremento demografico, si rese necessaria la formazione di un nuovo Circolo didattico, nella parte nord del territorio comunale. I primi atti del "2° Circolo Didattico", che comprendeva 4 plessi, risalgono all'a.s. 1967/68.

Anche le classi di scuola media aumentarono nel tempo e con la riforma, che rese obbligatoria la scuola media unificata, la succursale si staccò dalla "Melloni" e diventò la prima

scuola media di San Giorgio a Cremano. L'edificio fu costruito in via De Lauzières, la strada nuova che era nata sul vecchio alveo Sansoni. La scuola fu intitolata al cardinale Guglielmo Massaia, un personaggio illustre che aveva soggiornato spesso in paese e vi si era spento alla fine del secolo scorso; fu inaugurata nel 1964 dal preside Snichelotto. Da questo momento, la storia delle due scuole diventa cronaca che si intreccia con gli avvenimenti e i personaggi di San Giorgio; infatti, è ancora nella memoria cittadina l'occupazione di un'ala della scuola Massaia da parte di coloro che abitavano palazzo Bruno, dopo il crollo del 1978 o l'intitolazione all'agente di pubblica sicurezza Ciro Capobianco, ucciso in servizio, del plesso del 2° Circolo ubicato nel quartiere in cui il giovane risiedeva.

Come risulta evidente, i provvedimenti legislativi (Lg.111/2011 art.19 commi 4 e 5 e Lg.183/2011 art.4 comma 69) sul dimensionamento della rete scolastica territoriale, che hanno riordinato le scuole di San Giorgio a Cremano, nel caso dell'Istituto Comprensivo "2°-Massaia", non sono stati unicamente un atto amministrativo dovuto, ma un'organizzazione tesa a favorire un processo educativo unitario e armonico, basato sulle differenze, intese come conoscenza ed esperienza delle diverse fasi dell'apprendimento e dello sviluppo e sulla progettualità comune, capace di considerare la funzione di ogni intervento nell'intero processo formativo e di ottimizzare le risorse.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Il nostro Istituto Comprensivo è una agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. È piena, tra tutti gli operatori scolastici, la consapevolezza che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori e che, pertanto, la scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere, nonché la promozione di competenze per la vita. L'identità di una scuola nasce dal connubio di Vision e Mission.

La Vision dell'Istituto Comprensivo 2° Massaia si fonda sul concetto di "scuola come **polo educativo** aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali" (Atto di indirizzo, art. 1 commi 1-4 L. 107/15).

Una scuola, dunque, che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture e di servizi.

Una scuola che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità.

Una scuola che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale.

L'Istituto Comprensivo 2° Massaia, nel rispetto delle Indicazioni ministeriali, si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri.

La scuola si prefigge di rendere le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi, attraverso il sapere, il sapere fare e il sapere essere, autonomi, competenti, consapevoli e responsabili.

Nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio, con le sue valenze educative, si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del territorio e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, provenienza, cultura di riferimento.

La Mission è sempre specifica di una scuola, rappresenta il mandato interpretato nel proprio contesto di appartenenza. Le scuole sono diverse, hanno caratteristiche che portano a rispondere in modo difforme al mandato istituzionale, con il termine Mission si vuole indicare:

- l'identità e le finalità istituzionali della scuola, come si vede e si percepisce la scuola;
- il "mandato" e gli obiettivi strategici della scuola, cosa si intende fare per adempiervi.

Essa rappresenta la strada da percorrere per formulare e realizzare la Vision e serve a definire le risorse che devono essere impegnate per raggiungerla. Essa aiuta a comprendere meglio le priorità del lavoro quotidiano e soprattutto funge come punto di riferimento nelle attività di pianificazione, quando si tratta di definire il piano dell'offerta formativa.

L' Istituto Comprensivo 2° Massaia pone come propria Mission: garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni alunno e di ogni alunna favorendo:

La maturazione e la crescita umana;

Lo sviluppo delle potenzialità e personalità;

Le competenze sociali e culturali.

PRIORITA'

Il **PTOF** è stato elaborato sulla base delle "**Linee d'indirizzo**" del Dirigente Scolastico, tenendo conto dei dati valutativi emersi dal **RAV** (Rapporto di Autovalutazione), e sulle indicazioni programmatiche del **PDM** (Piano di miglioramento) (di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80), in cui sono stati evidenziati i fattori di criticità, le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo anche per il presente anno scolastico. e riesame del RAV emerge la seguente priorità utile ai fini del miglioramento della qualità dell'istruzione.

RISULTATI SCOLASTICI

DESCRIZIONE DELLA PRIORITA': Migliorare i livelli di apprendimento compromessi dalla didattica a distanza
DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO: Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni in italiano e matematica con una percentuale del 5%

Le attività attraverso le quali concretamente saranno perseguiti le priorità identificano altrettanti obiettivi di processo:

AREA DI PROCESSO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE.

OBIETTIVI DI PROCESSO: Migliorare i livelli di competenze disciplinari.

Obiettivi formativi prioritari (art.1, comma 7 Lg. 107/15)

Attività curriculari

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea)
- b) potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media

Attività extracurricolari

- 1) Laboratori linguistico/espressivo.
- 2) Laboratori scientifico/logico/matematico.
- 3) Laboratori artistico/musicale/motorio.
- 4) Laboratori inclusione e legalità.
- 5) Progetti regionali ed europei.

Attività educative

- d) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- e) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

Attività organizzative

i) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

Campi da CM 30549 del 21/09/15

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche, nella musica e nell'arte, di cittadinanza attiva;

potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali;

sviluppo dell'inclusione e del diritto allo studio per gli alunni con bisogni educativi speciali;

L'Istituto intende programmare il proprio intervento formativo, tenendo conto dei risultati restituiti dall'INVALSI, per migliorare il successo formativo dei propri alunni, agendo sull'ambiente di apprendimento, che tenga sempre più presente le esigenze di un'utenza che predilige la multimedialità e che impara meglio, se posta in situazione di contesto.

La scuola, inoltre, si prefigge di assicurare il successo formativo di tutti, favorendo nel contempo le eccellenze, senza trascurare gli alunni BES o DSA. In vista di questi risultati, intende inserire criteri di valutazione organici e sistematici, non solo occasionali, delle attività curriculari ed extracurriculari in cui gli alunni sono coinvolti.

In questo processo la scuola, come già agito in precedenza, continuerà ad avvalersi di risorse interne alla scuola, ma anche a potenziare l'organico con risorse esterne, oltre a cogliere input provenienti dal territorio, dato il successo conseguito.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

L'elaborazione del PTOF seguirà in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel PDM per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti (*di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015*):



Obiettivi formativi	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola second. I grado
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano.	Potenziare l'aspetto espressivo e comunicativo della lingua italiana.	Potenziare l'aspetto espressivo e comunicativo della lingua italiana.	Potenziare l'aspetto espressivo e comunicativo della lingua italiana. Migliorare i livelli di apprendimento, rendendoli più omogenei tra le classi e dentro di esse.
Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche.	Potenziare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Potenziare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche, per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Potenziare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche, per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.

AZIONI PER L'INCLUSIVITÀ

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

L'I C2 Massaia, seguendo le linee del legislatore, si pone nei confronti della propria platea scolastica nell'ottica dell'inclusività e, per perseguire questo obiettivo, mette in atto azioni progettuali che mirino alla realizzazione di "una scuola per tutti e per ciascuno".

ALLEGATI:

PAI .pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Il nostro Istituto dispone di **tre** plessi di Scuola dell'Infanzia: "Capobianco", "Pessina" (entrambi nello stesso Edificio "Capobianco") e "Gramsci":

- nel plesso "Gramsci" ci sono **8 sezioni**, di cui solo 3 attuano il tempo antimeridiano (25 ore settimanali dal lunedì al venerdì); le altre 6 sezioni funzionano a tempo normale (40 ore settimanali dal lunedì al venerdì).

- nell'Edificio "Capobianco" ci sono **4 sezioni** funzionanti a tempo normale (40 ore settimanali dal lunedì al venerdì).

La Scuola Primaria ha **due** plessi: "Mazzini" e "Capobianco".

Il tempo-scuola è il seguente:

- per **19** classi di Scuola Primaria, 27 ore settimanali di attività didattiche: il lunedì per 5 ore e dal martedì al venerdì per 5,30 ore al dì;

- per **2** classe di Scuola Primaria, 40 ore settimanali di attività didattiche, dal lunedì al venerdì, per 8 ore al dì.

L'unico plesso di Scuola Secondaria di primo grado "Massaia" ha **30** classi a tempo ordinario: 30 ore settimanali di attività didattiche, dal lunedì al venerdì, per 6 ore al dì..

La Scuola, per dare adeguate risposte ai bisogni individuali e sociali di educazione e di istruzione, anche in termini di integrazione e di compensazione, e garantire a tutti il successo formativo, opera attraverso le seguenti modalità:

- predisposizione di **Piani di Studio** atti a sviluppare un percorso formativo unitario e graduale, al fine di realizzare positive azioni di **Continuità** tra i diversi Ordini di Scuola (**Curricolo verticale**);
- organizzazione degli alunni per attività laboratoriali in gruppi classe, di livello, di compito ed elettivo;
- coinvolgimento delle famiglie alla realizzazione del progetto educativo; predisposizione di percorsi educativi multidisciplinari;
- predisposizione di percorsi individuali e/o individualizzati, con particolare riferimento agli alunni in situazione di handicap e disagio socio-ambientale;
- realizzazione di progetti;

costituzione di Accordi di Rete Scolastica, protocolli di intesa e di programma, attività di

- collaborazione e/o di integrazione con Enti, Associazioni e Soggetti esperti; recupero dello svantaggio e promozione delle eccellenze.

Tali modalità operative si esplicitano nello svolgimento delle seguenti attività:

Attività curricolari: italiano, lingua straniera (inglese), matematica, tecnologia e informatica, scienze, storia, geografia, musica, scienze sportive e motorie, arte e immagine, educazione alla convivenza civile (educazione alla cittadinanza, educazione stradale, educazione ambientale, educazione alla salute, educazione alimentare), educazione alla legalità, educazione alla pace e alla solidarietà; educazione civica; tutte le attività prevedono significativi momenti di interdisciplinarietà.

Attività extracurricolari: visite guidate per la conoscenza del territorio, aule decentrate, campi-scuola, scambi culturali per la costruzione del cittadino europeo, partecipazione a concorsi, rassegne, saggi, concerti, cineforum, allestimento di mostre dei lavori degli alunni.

Il primo ciclo dell'istruzione comprende la Scuola primaria e la Scuola secondaria di primo grado: un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità e della socialità degli alunni.

QUADRI ORARI DISCIPLINARI

Il collegio docenti ha deliberato la seguente scansione dei tempi settimanali da destinare alle discipline di studio.

SCUOLA PRIMARIA

Discipline	Soglia ore settimanali
Italiano	7 h - classi prime 6 h - classi seconde, terze, quarte, quinte
Matematica	7 h - classi prime e seconde 6 h - classi terze, quarte, quinte
Scienze	2 h
Storia Cittadinanza e Costituzione	2 h
Geografia	2 h
Arte e Immagine	1 h

Musica	1 h
Educazione fisica	2 h -
Tecnologia e Informatica	1 h
Inglese	1 h - classi prime 2 h - classi seconde 3 h - classi terze, quarte e quinte
Religione	2 h
Totale ore 27	
Tempo Prolungato: 40 ore	27 soglia ore settimanali + Laboratori linguistico-espressivo e logico-scientifico (nel tempo pomeridiano) + 5 h Refezione scolastica

SCUOLA SECONDARIA

Discipline	Ore settimanali
Italiano	6 h
Geografia - Storia	3 h
Matematica	4 h
Scienze	2 h
Tecnologia	2 h
Inglese	3 h
Francese/Spagnolo	2 h
Arte-Immagine	2 h
Musica	2 h
Educazione Fisica	2 h
Religione	1 h
Approfondimento	1 h
Tempo ordinario Totale ore: 30	

L'insegnamento di Educazione Civica, in tutti e tre ordini di scuola, è impartito per 33 ore annuali in maniera interdisciplinare così come definito nel Curricolo di istituto.

OBIETTIVI FORMATIVI E AZIONI PROGRAMMATE

Nell'osservanza delle definitive **"Indicazioni per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo ciclo d'istruzione"** (settembre 2012), per cui *"la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie"*, il nostro Istituto si attiverà per:

favorire nell'alunno/a il riconoscimento della propria **identità**, la formazione di una giusta coscienza di sé e del vivere comune, la conquista dell'**autonomia** personale, nel rispetto delle altrui realtà, per sviluppare il senso di responsabilità e promuovere una **coscienza etica e civica**;

favorire la **comunicazione**, partendo dalle esperienze personali, far conoscere e utilizzare i vari linguaggi, privilegiare l'operatività e ogni tipo di espressività, attraverso processi di **socializzazione** integrata, per il conseguimento di **abilità** logico-operative e metacognitive;

motivare allo studio, stimolando la curiosità, l'interesse e la **creatività**, individuando le attitudini di ogni alunno, valorizzandone le positività, attraverso percorsi individualizzati e gratificandolo per i risultati, anche parziali, raggiunti, mediante il coinvolgimento in attività integrative e formative trasversali;

- promuovere la conoscenza del territorio e sviluppare il senso di appartenenza ad esso, per l'utilizzazione responsabile delle risorse naturali, storiche e culturali disponibili, facilitando l'interazione con le iniziative territoriali e la partecipazione responsabile dei genitori alla vita scolastica, attraverso percorsi didattici di esplorazione e conoscenza del mondo esterno.

Saranno, inoltre, attivati **Progetti e Laboratori** finalizzati a:

- attività di potenziamento del curricolo di base;
- percorsi educativi e didattici individualizzati, con particolare riferimento agli alunni in situazione di handicap e disagio socio-ambientale;
- interventi contro la dispersione scolastica, per assicurare la realizzazione del diritto/dovere di istruzione;
- organizzazione flessibile degli spazi, dei tempi e delle risorse;
- promozione delle attività motorie, per lo sviluppo delle competenze ludico-sportive;
- percorsi di lettura, comprensione e interpretazione critica dei messaggi mass-mediali;
- predisposizione di **Piani di Studio** atti a sviluppare un percorso formativo unitario e graduale, al fine di realizzare positive azioni di **Continuità** tra i diversi Ordini di Scuola;

iniziative mirate al diretto coinvolgimento delle famiglie, per arricchire e socializzare i percorsi educativi attivati; promozione e valorizzazione dei percorsi di Educazione alla Pace, alla Cittadinanza attiva e di genere, alla Convivenza civile, alla Legalità, al Benessere, alla Salute e all'Ambiente, per uno sviluppo eco-sostenibile

AUTONOMIA E FLESSIBILITÀ DEL CURRICOLO

Nelle sezioni e nelle classi vengono organizzate attività laboratoriali e/o di progetto, che coinvolgono i gruppi di alunni, in relazione a specifici bisogni e/o interessi di ciascuno.

Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria:

- Formazione e ricerca-azione sull'organizzazione flessibile degli spazi, dei tempi e delle risorse.
- Destrutturazione dei gruppi-sezione/classe, per attività curricolari, laboratoriali in orario curricolare e/o extracurricolare.

Scuola Secondaria di Primo grado:

I docenti della Scuola Massaia sono distribuiti su dieci corsi:

- sezioni A - B - C - D - E - F - G - H - I - L - M.

Gli alunni nelle diverse classi sono impegnati in attività curricolari e in attività integrative, che servono ad arricchire il curriculum e sviluppano il percorso programmato.

PROGRAMMAZIONE PROGETTI EUROPEI E REGIONALI

Il nostro Istituto partecipa con sistematicità e ottimi risultati agli Avvisi per la candidatura ai progetti del Programma PON Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” ed è in attesa della nuova programmazione per aderirvi. L'istituto ha proposto la propria candidatura al POR Scuola VIVA II Edizione. Tutte le azioni progettuali hanno avuto, dai monitoraggi effettuati, ottime ricadute sugli apprendimenti.

PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per la **valorizzazione professionale del Personale scolastico**, per un'efficace politica di **sviluppo delle risorse umane** interne all'Istituto, attraverso qualificate iniziative di formazione iniziale e continua.

La promozione di attività di formazione e di aggiornamento costituisce un **diritto/dovere** per il personale, non solo in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità, ma soprattutto perché il miglioramento della qualità dell'istruzione dipende dal miglioramento della qualità dell'istituzione.

Il personale dell'Istituto Comprensivo "2°-Massaia" ha espresso volontà favorevole ad accogliere le iniziative di formazione e aggiornamento funzionali e coerenti con il P.O.F.

Esse saranno scelte tra quelle offerte da **soggetti pubblici e privati qualificati o accreditati**,

aderendo prioritariamente a quelle promosse dall'amministrazione centrale e periferica (MPI, CSA, INDIRE, ecc.) e organizzate secondo varie modalità: autonomamente, in rete, con altre scuole, ecc.

- .. Sicurezza;
- .. Privacy;
- .. Piano Nazionale Sviluppo Digitale (PNSD);
- .. Didattica Digitale Integrata;
- .. Valutazione comportamento, apprendimento, competenze nella D.D.I.;
- .. Individuazione precoce ed elaborazione dei PDP per alunni BES, DSA, D.A;
- .. Competenze di cittadinanza: curricolo di cittadinanza e valutazione delle competenze di cittadinanza;
- .. Educazione Civica: curricolo valutazione delle competenze;
- .. Valutazione nella scuola primaria
- .. Autovalutazione di istituto, Piano di miglioramento e Rendicontazione sociale
- .. Formazione per l'inclusione degli alunni con disabilità
- .. Formazione motoria: Scuola attiva "Kids"
- .. Aggiornamento CoVid

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il **PNSD L. 107/2015** è il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e di un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

La legge 107/2015 prevede tre grandi linee di attività:

- Miglioramento dotazioni hardware
- Attività didattiche
- Formazione insegnanti

Tali attività prevedono finanziamenti importanti anche grazie a bandi di progetti presentati dalle

scuole.

Coerentemente con il PNSD nella nostra Istituzione Scolastica si è provveduto a:

- Individuare e nominare l'animatore digitale.
- Promuovere la formazione degli insegnanti.
- Promuovere azioni per migliorare le dotazioni hardware della scuola (FESR 2014-2020).
- Migliorare le competenze digitali degli studenti.

In ottemperanza alla nota 17791 del 19 novembre 2015 sono stati individuati quali due **animatori digitale** che avranno il compito di promuovere e coordinare le diverse azioni.

Il loro profilo (*cfr. azione #28 del PNSD*) è rivolto a:

- **Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
- **Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- **Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure

FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'entrata in vigore della Legge 107 del 2015 ha introdotto l'organico dell'autonomia (organico potenziato), i cui docenti concorrono alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Il Collegio dei Docenti del 04/11/21 ha elaborato una proposta sull'ordine di preferenza dei campi di potenziamento:

- 1) Potenziamento umanistico, socioeconomico e per la Legalità
- 2) Potenziamento scientifico
- 3) Potenziamento linguistico

- 4) Potenziamento motorio
- 5) Potenziamento laboratoriale
- 6) Potenziamento artistico e musicale

L'utilizzo dell'organico potenziato ha tenuto conto delle seguenti necessità:

- riduzione della densità di alunni per classi;
- realizzazione delle attività del POF;
- progetti di potenziamento, consolidamento, recupero per alunni di scuola primaria e Secondaria di I grado;
- progetti di inclusione per alunni BES;
- sostituzione docenti assenti fino a 10 giorni.

CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE

Criteria generali per la valutazione

Il Collegio dei Docenti

Tenuto conto che: *"la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine, assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo"*, come dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 4 settembre 2012, nel pieno rispetto delle norme in vigore, ha **deliberato quanto segue**:

- a. la valutazione deve essere sempre formativa e orientata alla crescita didattica e personale dell'alunno/a;
- b. promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze;
- c. rendere chiari e semplici nella comunicazione agli alunni e alle famiglie i criteri di valutazione.
- d. una valutazione è una comunicazione educativa e quindi va opportunamente motivata, particolarmente nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia deliberata in presenza di carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento;
- e. la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa collegialmente dal Consiglio di Classe mediante Livello, per la primaria e Voto in decimi per la secondaria; la valutazione, per essere efficace, non può scaturire da una interpretazione puramente sommativa e quantitativa del livello di maturazione

dell'alunno/a, ricavato dalle prove di verifica orali e scritte, ma deve tener conto sia delle condizioni di partenza, delle osservazioni sistematiche sugli interventi e dei contributi individuali o dei lavori di gruppo, ecc.; sia dei traguardi attesi, rispetto a tutte le componenti della personalità dell'alunno/a;

- f. la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.
- g. sulla base di quanto riportato, gli organi competenti, nella loro autonomia in tema di valutazione, si atterrano al rispetto delle modalità e dei criteri riportati di seguito, per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione.

Il Collegio dei Docenti

- ü esplicita, per ogni disciplina, la corrispondenza tra Livelli e Voti numerici e le descrizioni delle conoscenze, abilità e competenze costruendo rubriche.
- ü definisce i criteri di non ammissione alla classe successiva (Scuola Primaria e Secondaria) e all'Esame conclusivo del primo ciclo (Scuola Secondaria);
- ü definisce i criteri per la valutazione del comportamento e le modalità di espressione del giudizio globale;
- ü stabilisce i criteri per le deroghe al limite dei $\frac{3}{4}$ di frequenza del monte ore.

ALLEGATI:

Valutazione scuola a.s. 20212022.pdf



ORGANIZZAZIONE

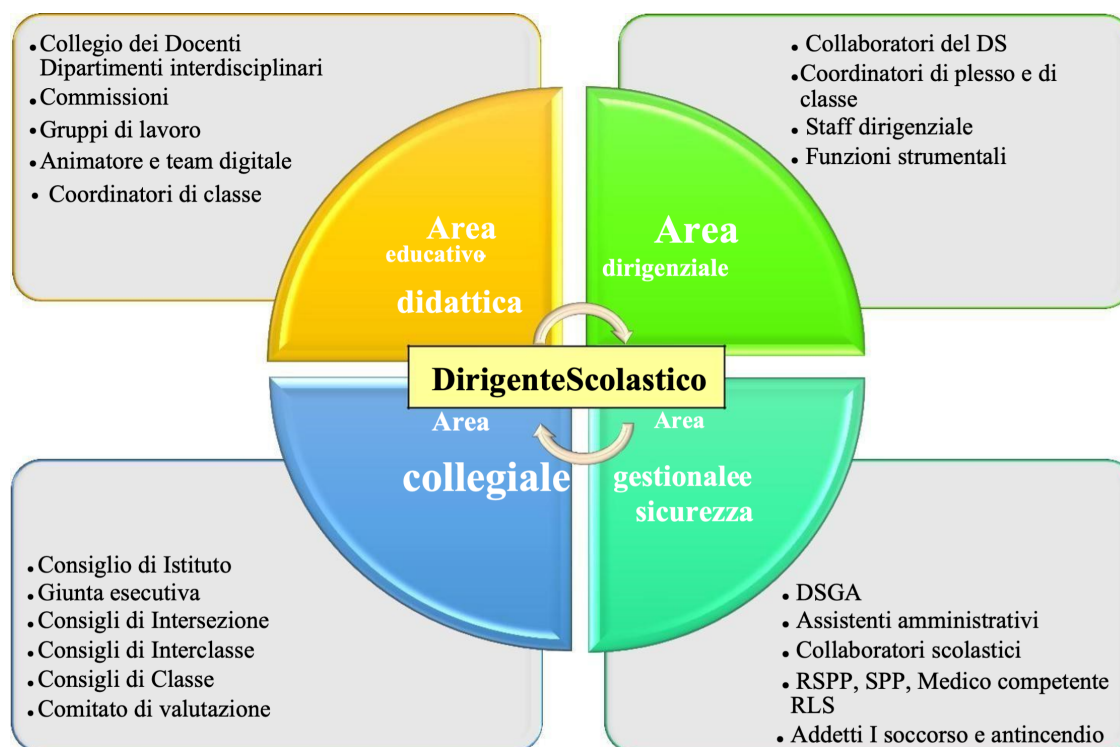
ORGANIZZAZIONE

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA

L' Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata.

Si differenzia dall' organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.





AREA DIRIGENZIALE

Dirigente scolastico

Assicura la gestione unitaria dell'Istituzione scolastica, di cui ha la legale rappresentanza.

È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio.□

Nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali, al D.S. autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane.

È titolare delle relazioni sindacali.

Adotta provvedimenti di gestione delle risorse e del personale.

Promuove iniziative e interventi per: assicurare la qualità dei processi formativi; assicurare la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio; l'esercizio della libertà d'insegnamento; la libertà di scelta educativa delle famiglie; l'attuazione del diritto di apprendimento.

I e II Collaboratore del Dirigente Scolastico

I collaboratori sono scelti dal Dirigente Scolastico, non dispongono di competenze proprie, ma possono esercitare soltanto le funzioni loro delegate dal Dirigente.

Compito

- Coordinamento dei servizi scolastici e amministrativi in caso di assenza del Dirigente;
- segreteria nei collegi docenti unitari;
- relazioni con l'esterno: famiglie, enti locali, associazioni, società sportive;
- responsabile della documentazione del collegio docenti (verbali e delibere) e della documentazione di tutte le attività della scuola;
- supporto al DS nella gestione del Piano dell'offerta formativa, Piano delle attività e nel coordinamento degli strumenti di progettazione e di valutazione;
- raccordo con la segreteria per:
 - sostituzione dei docenti assenti
 - verifica delle ore aggiuntive (FIS);
 - l'inserimento di nuovi alunni e le iscrizioni;
 - comunicazioni interne, incontri, colloqui.

Referenti di plesso

- Plesso Mazzini Primaria
- Plesso Capobianco Primaria



- Edificio Capobianco Infanzia
- Plesso Gramsci Infanzia
- Plesso Massaia Secondaria di I Grado

Compito

- Rappresenta il Dirigente Scolastico nel plesso
- controllare giornalmente la presenza degli insegnanti e, in caso di assenza, provvedere alle sostituzioni anche in accordo con la segreteria ricorrendo a personale in compresenza, recuperi, ore eccedenti, piano di sostituzione dei docenti assenti;
 - rapporti con il D.S. e con la docente funzione vicaria;
 - coordinare i collaboratori scolastici (per vigilanza e pulizia locali);
 - ritiro, diffusione e custodia delle circolari interne/comunicazioni e lettura della posta elettronica dedicata;
 - segnalazione dei bisogni presentati in relazione a sussidi didattici, materiali, libri;
 - tenuta documentazione generale del plesso (progetti, verbali, eventi, manifestazioni);
 - comunicazione di ogni problema di funzionamento, di situazioni d'infortunio, di emergenza, di sicurezza edifici e impianti, di interazione con i genitori in collaborazione con i docenti collaboratori del DS;
 - segnalare al Dirigente Scolastico gli interventi di manutenzione da inoltrare alle Amministrazioni comunali;
 - segnalazione eventi di furto/atti vandalici;
 - raccogliere proposte di acquisto e trasmetterle alla segreteria;
 - segnalazioni e criticità relative all'emergenza COVID-19 in collaborazione con i colleghi del plesso scolastico
 - garanzia del rispetto delle norme e delle disposizioni della Dirigente Scolastica in materia di prevenzione COVID-19;
 - comunicazione al D.S. richiesta di permessi brevi e relativi recuperi.
 - Delega a presiedere i consigli d'intersezione/interclasse/classe in assenza del D.S.

Coordinatori dei Consigli di Intersezione, Interclasse, Classe (coordinatori)

COMPITI

- È responsabile della verbalizzazione delle sedute e della tenuta del verbale;
- verifica le assenze, i ritardi e le uscite anticipate degli alunni per darne informazione al Dirigente che provvederà a inviare le comunicazioni alle famiglie;



- svolge funzioni di collegamento con i genitori e gli alunni e ne raccoglie le osservazioni e le proposte per presentarle al Consiglio di classe;
- predisporre comunicazioni alle famiglie al fine di fornire complete e tempestive informazioni sul rendimento scolastico, sulle assenze e sui ritardi (è importante che il coordinatore incontri le famiglie insieme ad altri docenti del Consiglio di classe).
- Informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà alla presenza del Dirigente e/o del docente Collaboratore del D.S..
- Si fa promotore, in presenza di problemi urgenti, della convocazione di riunioni straordinarie del Consiglio e ne informa il Dirigente perché potrebbe essere delegato a presiederne la seduta.
- Presiede l'assemblea dei genitori convocata per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nel Consiglio di classe e illustra la normativa delle elezioni e il funzionamento degli organi collegiali;
- È responsabile della tenuta del materiale necessario alle operazioni di scrutinio (I e II quadrimestre), al documento di valutazione (controllo corrispondenza voti sulla griglia e digitazione), al materiale dell'Esame conclusivo del I ciclo di istruzione.
- Raccoglie le relazioni scritte sulla conferma, non conferma e/o nuova adozione dei libri di testo.
- Relativamente alle procedure per l'evacuazione di emergenza, al coordinatore è affidato il compito di individuare gli studenti apri fila e serra fila, l'adulto e/o lo studente che dovrà accompagnare il bambino disabile presente in classe, di tenere aggiornato il relativo prospetto che dovrà essere affisso in ogni aula e riportato nel registro di classe e di curare le informazioni sulle procedure medesime. È responsabilità di tutti i docenti del Consiglio prendere visione del prospetto e curare le informazioni sulle procedure di evacuazione.
- Relativamente all'emergenza epidemiologica COVID-19 informa tempestivamente il referente scolastico Covid-19 o altro componente identificato del personale scolastico se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti nella classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti per effettuare la valutazione dell'eventuale presenza di un cluster/focolaio.
- In assenza del coordinatore, secondo la normativa vigente, "si individua il docente partendo dal più anziano in servizio che non abbia mai svolto la funzione".

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1 – Coordinamento e gestione del Piano dell'Offerta Formativa

(2 docenti)

1.Organizzazione e gestione del POF	<ul style="list-style-type: none"> a. Coordina i lavori del POF. b. Redige le proposte da portare agli OO CC per l'approvazione. c. Inserisce nel POF tutto il materiale approvato dagli OOCC,
-------------------------------------	---



	raccogliendolo di concerto con la Funzione Strumentale Area
2.Valutazione delle attività del POF	a. Attiva procedure da approvare negli OOCC per la valutazione attività del POF.
3.Controllo funzionale e sistemico delle attività e dei progetti del POF	a. Progetti ampliamento curricolare ed extracurricolare interni b. Predisporre gli stampati per la elaborazione delle attività di arricchimento formativo. c. Partecipa alla valutazione dei progetti presentati. d. Redige la lista dei progetti presentati con gli elementi essenziali la loro disamina e l'eventuale approvazione nel Collegio dei docenti e nel Consiglio di Istituto. e. Controlla lo svolgimento delle attività, con il monitoraggio in itinere, verificandone l'esito con strumenti valutativi. f. Progetti proposti da Enti Esterni g. Verifica la compatibilità di tutti i progetti provenienti dall'Amministrazione e da Enti Esterni con le finalità del POF, che vengano portati all'approvazione degli OO.CC.
4.Autoanalisi e valutazione di sistema	a. Predisporre, insieme alla FS Area 2, momenti di valutazione e monitoraggio di tutte le attività del POF (didattiche curricolari ed extracurricolari). b. Porta agli OO.CC. gli esiti delle valutazioni e dei monitoraggi. c. Propone integrazioni e modifiche del POF, sentito il Collegio dei docenti e le Commissioni
5.Coordinamento della formazione in servizio	a. Predisporre il piano di formazione dei docenti, lo redige, lo sottopone al Collegio dei docenti per l'approvazione b. Predisporre il calendario degli incontri. Prepara gli avvisi per i corsisti. Tiene i contatti con i relatori. c. Segue e controlla lo svolgimento degli incontri di aggiornamento e formazione, stabilendo gli ambienti per gli incontri, verificando la presenza dei corsisti, raccogliendo le firme e la documentazione prodotta. d. Porta gli esiti in Collegio dei docenti per la valutazione del Piano e. Prepara e provvede alla diffusione delle comunicazioni relative alle iniziative di formazione che vengono da Enti Esterni. f. Coadiuvare i docenti nella registrazione e nella partecipazione alle iniziative di formazione esterne.
6.Accoglienza dei nuovi colleghi e tirocinanti	a. Accoglie i nuovi colleghi e i tirocinanti. b. Fornisce informazioni, strumenti e materiali per l'avvio del lavoro. c. Facilita la conoscenza della scuola. d. Coordina l'attività dei tutor.



AREA 2 – Sostegno al lavoro alunni

(2 docenti)

<p>1. Coordinamento delle attività curriculari e raccolta della documentazione didattica</p>	<p>a. Raccoglie e archivia le progettazioni dei Dipartimenti e dei CdC</p> <p>b. Organizza, predispone e coordina le attività per le manifestazioni scolastiche.</p> <p>c. Organizza, predispone e coordina la partecipazione ad eventi e concorsi.</p>
<p>2.Coordinamento delle attività extracurricolari (recupero, potenziamento, laboratori)</p>	<p>a. Definisce, in base alle scelte del Collegio e alla disponibilità finanziaria, il numero degli interventi e i corsi da attivare.</p> <p>b. Prepara l’orario per le attività di potenziamento, di recupero e laboratori.</p> <p>c. Coordina le attività di potenziamento, di recupero e dei laboratori.</p> <p>d. Definisce il calendario dei corsi e delle altre attività extracurricolari che riguardano gli alunni.</p> <p>e. Cura gli aspetti formali (distribuzione nomine e registri, registrazione degli interventi, presenze alunni).</p> <p>f. Coordina la comunicazione con le famiglie.</p> <p>g. Coadiuvare la Funzione strumentale Area 1 nel monitorare e valutare gli interventi effettuati</p>
<p>3.Valutazione delle attività del PTOF</p>	<p>a. Attiva, insieme alla FS Area 1, procedure per la valutazione delle attività del POF.</p>
<p>4.Accoglienza, orientamento, continuità.</p>	<p>a. Si raccorda con le scuole del territorio, progetta l’accoglienza degli alunni, ne cura l’inserimento nelle classi. Coordina la Commissione e i docenti degli “anni ponte” lavoro per la formazione delle sezioni/classi.</p> <p>b. Tiene i contatti con le Scuole e con altri Enti per l’organizzazione delle iniziative di orientamento. Pianifica gli interventi, verifica spazi, tempi e possibilità. Prepara le comunicazioni per gli alunni delle classi partecipanti.</p>

AREA 3– Rapporti con il territorio – Organizzazione turismo scolastico

(2 docenti)

<p>1. Iniziative progettuali proposte da Enti Esterni</p>	<p>a. Ricerca proposte progettuali coerenti con il POF, le valuta, le indirizza agli OO.CC. per l’eventuale adesione della scuola.</p> <p>b. Predispone, coordina e realizza la programmazione dei progetti, coordina la trasmissione del materiale. predisposto attendere le richieste che provengono dagli enti, segue gli sviluppi.</p>
---	--



	<ul style="list-style-type: none"> c. Coordina la realizzazione delle attività: predispone modalità per l'individuazione dei conduttori (interni ed esterni. Supporta lo sviluppo organizzativo. Predisporre stampati e materiali per sopperire agli adempimenti formali. Valuta le azioni progettuali riportandone l'esito agli OO.CC.
2. Turismo scolastico	<ul style="list-style-type: none"> a. Progettazione e coordinamento delle aule decentrate e campi scuola <ul style="list-style-type: none"> § Definisce in base alle scelte del Collegio il "Piano delle Aule decentrate, campi scuola, visite guidate e viaggi d'istruzione" § Predisposizione la documentazione per la realizzazione delle uscite § Coordina i tempi e le modalità delle uscite. § Coordina i docenti, la ditta di trasporto e gli uffici di prenotazione § Coadiuvare la Funzione strumentale Area 1 nel monitorare e valutare gli interventi
3. Raccordi con il territorio locale	<ul style="list-style-type: none"> a. Individua gli enti presenti sul territorio con i quali è possibile attivare collaborazioni. b. Si raccorda con gli EE.LL per la realizzazione di progetti formativi

AREA 4 - Inclusione e Integrazione

(2 docenti)

1. Diversabilità	<ul style="list-style-type: none"> a. Coordina il gruppo H: cura il verbale delle riunioni; pianifica, segue e controlla lo svolgimento delle riunioni, ne informa i colleghi. b. Raccorda le azioni con l'ASL: tiene il contatto con gli operatori sanitari c. Mantiene i contatti con le famiglie, informandole dell'integrazione scolastica e/o dei suoi aspetti. d. Progetta e organizza le attività di ampliamento per gli studenti diversamente abili e. Collabora alla stesura del PEI f. Predisporre e cura la documentazione
2. Accoglienza, orientamento, continuità	<ul style="list-style-type: none"> a. Si raccorda con le scuole del territorio, progetta l'accoglienza alunni e ne cura l'inserimento nelle classi b. Tiene i contatti con le Scuole e con altri Enti per l'organizzazione delle iniziative di orientamento. Pianifica gli interventi, verifica spazi, tempi e possibilità. Prepara le comunicazioni per gli alunni
3. Disagio	<ul style="list-style-type: none"> a. Predisporre le modalità per la individuazione degli alunni in situazione di disagio. b. Coordina le attività per l'integrazione degli alunni DSA e BES. c. Cura le fasi di informazione e comunicazione alle famiglie in collaborazione con la Commissione Disagio e Integrazione -B



	<p>DSA</p> <p>d. Dispersione scolastica</p>
4. Materiali e sussidi.	<p>a. Coordina le richieste di acquisto materiali e sussidi.</p> <p>b. Cura dei materiali e dei sussidi destinati agli alunni diversamente abili dell'Istituto.</p>

AREA GESTIONALE E SICUREZZA

Direttrice SGA:

- Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione.
- Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D.L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Assistenti amministrativi

Gestione personale docente secondaria di I grado

Gestione personale docente infanzia e primaria

Gestione personale ATA

Gestione alunni infanzia, primaria e secondaria

Protocollo, gestione sicurezza, comunicazione interna ed esterna.

Collaboratori scolastici

Compito

- Vigilanza sugli alunni;
- sorveglianza dei locali della scuola e cura dei beni (arredi, attrezzature, dispositivi di sicurezza);
- pulizia dei locali scolastici;
- supporto all'attività amministrativa e didattica;
- supporto emergenza epidemiologica;

Sicurezza

Servizio di prevenzione e protezione



Compito

Il Servizio di prevenzione e protezione si occupa del coordinamento a livello di plesso delle iniziative per la prevenzione e la sicurezza:

- stesura dei piani di evacuazione in accordo con il RSPP;
- elaborazione-coordinamento del curriculum della scuola per la formazione degli alunni dai 3 ai 14 anni sulle tematiche della prevenzione e della sicurezza e predisposizione del materiale per le attività didattiche nelle classi;
- segnalazione al D.S. di situazioni di pericolo;
- accordo con il D.S. e il RSPP per l'aggiornamento della valutazione dei rischi e controllo dell'effettuazione del Piano di interventi programmato dal RSPP.

Squadre di primo soccorso

Compito

- Intervenire prontamente nei casi di primo soccorso.
- Curare l'integrazione dei materiali contenuti nelle cassette di pronto soccorso, segnalando all' Ufficio di Segreteria gli acquisti da effettuare.

Squadre antincendio

Compito

- Valutare l'entità del pericolo.
- Verificare l'effettiva presenza di una situazione di emergenza.
- Intervenire In caso di incendio facilmente controllabile, in quanto addestrato all'uso degli estintori.
- Dare inizio alle procedure di evacuazione nel caso in cui l'incendio non sia controllabile, provvedendo immediatamente a divulgare l'allarme e avvisare i soccorsi.

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione

Compito

- Individuare e valutare i fattori di rischio.
- Individuare ed elaborare idonee misure di sicurezza e prevenzione a tutela degli utenti.
- Curare l'organizzazione delle prove di evacuazione.
- Proporre programmi di informazione e di formazione per i lavoratori.

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

- Partecipare attivamente all'attività del servizio prevenzione e protezione, riportando le



problematiche riferite dai lavoratori

- Coordinare i rapporti fra il datore di lavoro e i lavoratori
- Accogliere istanze e segnalazioni dei lavoratori in materia di prevenzione e protezione

Medico competente

Compito

Sorveglianza sanitaria del personale esposto a rischio

AREA COLLEGIALE CON COMPITI GESTIONALI

Consiglio d'Istituto

Componente genitori

Componente docenti

Componente ATA

Membro di Diritto

Dirigente Scolastico

Competenze

- Approva il bilancio di previsione
- Definisce il limite massimo degli importi corrisposti dagli alunni per iniziative parascolastiche
- Delibera il conto consuntivo.
- Delibera all'accettazione e alla rinuncia di legati, eredità e donazioni;
- Delibera in merito ai contratti di alienazione, trasferimento, costituzione, modificazione di diritti reali su beni immobili appartenenti alla istituzione scolastica,
- Delibera in merito all'adesione a reti di istituzioni scolastiche e consorzi;
- Delibera sull'utilizzazione economica delle opere dell'ingegno;
- Delibera in merito alla partecipazione delle istituzioni scolastiche ad iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici o privati.

Giunta esecutiva

Dirigente Scolastico

DSGA

componente genitori

componente



docente componente

personale ATA

Competenze

- Predisporre la relazione sul Programma annuale;
- Propone il Programma Annuale all'approvazione del Consiglio d'Istituto;
- Propone le modifiche al Programma annuale all'approvazione del Consiglio d'Istituto.

AREA COLLEGALE CON COMPITI RELATIVI ALLA DIDATTICA

Collegio dei Docenti

Competenze

- Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto. In particolare, cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare.
- Formula proposte al D.S. per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio d'istituto.
- Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica.
- Provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i Consigli di Classe, e alla scelta dei sussidi didattici;
- Valuta e approva le iniziative riservate agli alunni (concorsi, borse di studio, proiezioni di film, rappresentazioni teatrali ecc.) proposte da Enti ed Associazioni pubbliche e private ed attinenti la sua competenza.
- Approva il Piano di formazione dei docenti.
- Programma e attiva le iniziative per il sostegno degli alunni diversamente abili e culturalmente svantaggiati.
- Elabora, sulla base dell'atto d'indirizzo del DS, il Piano dell'offerta formativa, e lo approva.

Commissioni, Gruppi di lavoro e Figure di coordinamento

Commissione MIGLIORAMENTO/VALUTAZIONE (RAV)



(2 docenti infanzia +2 docenti primaria+2 docenti secondaria)

L'ambito di lavoro assegnato alla Commissione riguarda "Autovalutazione di Istituto e percorsi di miglioramento": propone attività volte al miglioramento dell'organizzazione e dei servizi, predispone "Documenti di Autovalutazione" e "Progetti di Miglioramento".

Commissione Team Digitale

(1 docente infanzia + 3 docenti Primaria + 4 docenti Secondaria)

Predisporre il "Regolamento laboratorio informatico". Coordina le attività informatiche e l'utilizzo di tecnologie multimediali: vigila, sul corretto funzionamento delle attrezzature presenti nei laboratori e nelle aule; verifica le eventuali segnalazioni dei problemi di postazione; concorda con i docenti se richiesto, e compatibilmente con le esigenze di servizio, ad assistere i docenti nell'utilizzo delle attrezzature; in caso di problemi che richiedano l'intervento del tecnico, contatta il DSGA per richiederne l'intervento.

Commissione Disagio e Integrazione - BES - DSA

(1 docente infanzia+1 docente primaria+1 docente secondaria)

"Disagio e Integrazione": ha il compito di confrontarsi sulle modalità e sulle strategie efficaci di integrazione, sui percorsi differenziati, sulla documentazione necessaria rispetto al percorso di apprendimento;

- raccorda le azioni con l'ASL, tiene il contatto con gli operatori;
- mantiene i contatti con le famiglie e con i docenti;
- collabora alla stesura dei PDP;
- predispone e cura la documentazione per le prove d'ingresso, intermedie, invalsi e d'esame;
- informa e coordina la gestione delle indicazioni in merito agli strumenti dispensativi e compensativi;
- cura i materiali e i sussidi destinati agli alunni BES e DSA.

Commissione ORARIO

(1 docente primaria+1 docente secondaria)

Collabora con il DS per organizzare l'orario annuale delle attività curriculari, laboratori e palestre.

Commissione CONTINUITÀ E FORMAZIONE CLASSI E CONTINUITA'

(2 docenti infanzia+2 docenti primaria+1 docente secondaria)

Il gruppo ha la responsabilità del passaggio delle informazioni e dei materiali utili alla conoscenza degli alunni; collabora con la F.S per la Continuità, l'accoglienza e l'orientamento; definisce la proposta di formazione di gruppi classe da presentare al DS nel rispetto dei criteri riportati nel PTOF.

Commissione GRADUATORIE D'ISTITUTO

(1 docente primaria o infanzia +1 docente secondaria)

Predisporre cura e raccoglie il materiale per la raccolta dei dati utili alla stesura della graduatoria d'istituto dei docenti.
Collabora con il DS per la elaborazione delle graduatorie e ne cura la pubblicazione sul sito web.



Commissione INVALSI

(1 docente primaria+1 docente secondaria)

Cura le comunicazioni con l'INVALSI e aggiorna i docenti su tutte le informazioni relative al SNV; coadiuva il DS nell'organizzazione delle prove; informa i docenti dei protocolli di somministrazione e correzione delle prove; analizza i dati restituiti dall'INVALSI e li confronta con gli esiti della valutazione interna; ha il compito di interpretare i dati per favorire un'autoanalisi di sistema per informare ed accompagnare il processo di miglioramento in collaborazione con la commissione 2 (RAV); informa il Collegio dei Docenti, i Consigli di classe e di interclasse sui risultati e il confronto emerso nella valutazione interna ed esterna nazionale e regionale; cura la pubblicazione dei materiali prodotti sul sito web in collaborazione con la funz. Strum. Area 1

REFERENTE GESTIONE SITO WEB

(1 docente)

Organizza e raccoglie il materiale da pubblicare sul sito web; gestisce e si occupa della manutenzione del sito

REFERENTE- *Città dei bambini e delle bambine*

(1 docente infanzia/primaria+1 docente secondaria)

Cura i rapporti con Città dei Bambini e delle Bambine.
Cura la progettualità e la realizzazione dei progetti formativi.
Cura l'organizzazione degli eventi.

REFERENTE *Legalità-Bullismo-Cyberbullismo*

(1 docente primaria + 1 docente secondaria)

Controlla e monitora le proposte progettuali del MIUR e altri enti;
Informa i docenti sulle proposte;
Provvede a presentare, coordinare e monitorare le attività progettuali di riferimento.

SUPPORTO scuola dell'infanzia

(1 docente infanzia)

Si coordina con la F.S Area 2 per:
raccogliere le programmazioni curricolari dei docenti;
organizzare le attività per gli eventi scolastici;
curare la documentazione scolastica;
monitorare e valutare gli interventi effettuati.

REFERENTE Educazione Civica

(1 docente infanzia+1 docente primaria+1 docente secondaria)

Il referente avrà il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tut



di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi.

REFERENTE COVID

(2 docenti per ogni plesso)

I compiti del referente scolastico per COVID-19 consistono in tutte quelle azioni finalizzate alla creazione di un piano flessibile di gestione della prevenzione dell'epidemia all'interno della scuola, di gestione dei casi eventualmente verificatisi all'interno dei locali scolastici, di informazione, di tracciabilità e di interconnessione con i responsabili del Dipartimento di Prevenzione

COMMISSIONE INVENTARIO

(1 docente per plesso)

Collabora alla realizzazione dell'inventario dei beni e materiali dell'istituto

COMITATO DI VALUTAZIONE DOCENTI

(Dirigente Scolastico, Docenti, Genitori, Componente esterno)

Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti.

Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educatore.

Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti e dai genitori, integrato dal docente cui sono affidate le funzioni di tutor.

Valuta il servizio su richiesta del docente interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente.

SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/>

Sito scolastico istituzionale per la pubblicazione di tutte le comunicazioni alle utenze, sia interne che esterne all'istituzione scolastica, <http://www.ic2massaia.edu.it>

Servizi per la didattica a distanza e per gli organi collegiali [Piattaforma G-Suite](#)

Collegio dei Docenti [Piattaforma Go-To-Meeting](#)